

Comunicato stampa

L'Amministrazione Centrale Tibetana ai Leader del Mondo:

Mettete il Tibet al centro dei colloqui sul Cambiamento Climatico

L'Amministrazione Centrale Tibetana ritiene che il Tibet debba essere nell'agenda dell'imminente conferenza ONU sul Clima (COP21). Nell'approssimarsi del COP21, l'Amministrazione Centrale Tibetana chiede ai leader di tutto il mondo di attivarsi con urgenza in materia di cambiamento climatico stipulando, a Parigi, un solido accordo.

“Questo pianeta blu è la nostra sola casa e il Tibet ne è il tetto. Importante quanto l'Artico e l'Antartico, il Tibet è il Terzo Polo”, ha dichiarato il Dalai Lama. “L'Altopiano Tibetano deve essere protetto non solo per il bene dei tibetani ma per la salute dell'ambiente e la sostenibilità dell'ecosistema di tutto il mondo”.

Dal punto di vista dell'ambiente, l'Altopiano Tibetano è una zona di importanza strategica. Conosciuto come il “Tetto del Mondo”, è l'altopiano più alto ed esteso della terra. Ha un'altezza media di oltre 4000 metri sul livello del mare e una superficie di 2.5 milioni di chilometri quadrati.

“L'Altopiano Tibetano è cruciale per la salute dell'ambiente”, ha dichiarato il Sikyong (leader politico del popolo tibetano) Dottor Lobsang Sangay, Capo dell'Amministrazione Centrale Tibetana. “Una catastrofe ambientale planetaria può essere evitata, ma dobbiamo agire subito per garantire la protezione dell'Altopiano Tibetano e del fragile ecosistema del mondo”.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere un'azione comune per il clima sul Tetto del Mondo, l'Amministrazione Centrale Tibetana ha lanciato oggi una campagna mediatica per chiedere ai leader mondiali presenti a Parigi di garantire che il Tibet sia inserito tra le possibili soluzioni del problema climatico.

“L'Altopiano Tibetano deve essere protetto e i tibetani devono poter amministrare la loro terra così da poter prendersi cura del Tetto del Mondo che sostiene la metà dell'umanità”, ha detto il Dottor Vandana Shiva, noto studioso indiano e ambientalista. “Sua Santità sta suonando il campanello d'allarme per la salute del pianeta e, nel momento in cui i leader del mondo si riuniscono a Parigi, è necessaria una crescente ondata di sostegno all'azione per il clima sul Tetto del Mondo”.

Dopo l'Artico e l'Antartico, l'Altopiano Tibetano è il Terzo Polo del pianeta. Con i suoi 46.000 ghiacciai, è la terza riserva di ghiaccio e la maggiore fonte d'acqua disponibile sul pianeta. Per il suo esteso permafrost (terreno gelato in profondità) e l'elevato numero di ghiacciai, l'Altopiano Tibetano è la sorgente dei sei più grandi fiumi dell'Asia che riforniscono d'acqua un terzo della popolazione mondiale.

Il Tibet sta sempre più risentendo gli effetti del cambiamento climatico. Sull'Altopiano Tibetano la temperatura è cresciuta di circa 0.3 gradi Celsius ogni dieci anni. Ciò significa che negli ultimi 50 anni la temperatura è aumentata di 1.3 gradi Celsius, tre volte quella della media globale.

In Tibet, per effetto del cambiamento climatico, i ghiacciai si stanno ritirando, il permafrost e i pascoli si stanno deteriorando e la desertificazione avanza. Negli ultimi 50 anni, l'82% del ghiaccio si è ritirato e, nel 2050, oltre i due terzi dei ghiacciai potrebbero essere scomparsi.

Il permafrost alpino, di grande importanza per la salute del pianeta, è a serio rischio. Sull'Altopiano Tibetano, il permafrost alpino custodisce circa 12,300 milioni di tonnellate di carbone. Ma negli ultimi decenni il 10% del permafrost si è deteriorato. Cresce anche la desertificazione: il Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite riferisce che i pascoli del Tibet si stanno desertificando al tasso di 2,330 chilometri quadrati all'anno.

"I tibetani devono aver voce in capitolo su ciò che succede alla loro terra", ha detto il Sikyong, Dottor Lobsang Sangay. "I nomadi tibetani sono i competenti custodi dei pascoli alpini e la loro conoscenza ed esperienza devono essere riconosciute. La *Legge sulla Protezione dell'Ambiente*, recentemente varata dalla Cina, deve costituire il contesto giuridico al quale il governo cinese deve attenersi".

"Esiste una soluzione alla crisi del clima. Sono necessarie la volontà politica e l'azione", ha dichiarato Dicki Chhoyang, Capo del Dipartimento Informazioni e Relazioni Internazionali dell'Amministrazione Centrale Tibetana.

Alla conferenza COP21 si dovranno fare progressi per la messa a punto di un nuovo accordo internazionale sul cambiamento climatico che preveda l'adozione di un nuovo programma sul clima. A questo programma dovranno attenersi in modo significativo e trasparente tutti i governi. I leader mondiali riuniti a Parigi devono impegnarsi a raggiungere un solido accordo. Deve essere riconosciuta l'importanza del Tibet per la salute del pianeta e il Tibet deve essere al centro delle discussioni sul cambiamento climatico.

Nota:

- Il Sikyong, Dottor Lobsang Sangay e Dicki Chhoyang, Capo del Dipartimento Informazioni e Relazioni Internazionali, sono disponibili per interviste.
- La Campagna *Tibet: Climate Action for the Roof of the World* è un'iniziativa dell'Ufficio per l'Ambiente e lo Sviluppo (Dipartimento Informazioni e Relazioni Internazionali) dell'Amministrazione Centrale Tibetana (www.tibet.net/COP21).
- Vedere: Dalai Lama, *Tibet: Climate Action for the Roof of the World* – foto
- Vedere il *Video statement di Sua Santità il Dalai Lama*
- Per maggiori informazioni: www.tibet.net/COP21
- Scaricare: *Climate Action for the Roof of the World: Backgrounder , Q&A, Facts and Figures, 10-Point Call to Action*

Per ulteriori informazioni contattare:

INDIA (Dharamsala, HP): Tsering Wanchuk

Ufficio Stampa – Amministrazione Centrale Tibetana

Cell: +91 – 8679208465

Email: tibetpressofficer@tibet.net

www.tibet.net/COP21

FRANCIA (Parigi): Tsering Dhondup

Coordinatore – Ufficio del Tibet

Cell: +33 – (0)668949449

Email: tibetoffice@orange.fr

Traduzione a cura dell'Associazione Italia-Tibet

